

## *Curriculum vitae*

**Giorgio Gallione**, regista e drammaturgo, è stato direttore artistico del Teatro dell'Archivolto dal 1986 sino al momento in cui la compagnia si è unita al Teatro Stabile di Genova, dando vita nel 2018 al Teatro Nazionale di Genova. All'interno del nuovo organismo teatrale riveste oggi il ruolo di regista stabile e consulente artistico.

Collabora con scrittori come Stefano Benni, Daniel Pennac, Francesco Tullio Altan, Michele Serra, Niccolò Ammaniti, Francesco Piccolo. Ha curato elaborazioni drammaturgiche e adattamenti da opere di Ian McEwan, Roddy Doyle, Luis Sepulveda, José Saramago, Charles Bukowski, Italo Calvino, Paul Auster, Etgar Keret. Ha diretto più volte in palcoscenico Claudio Bisio, Neri Marcorè, Angela Finocchiaro, Fabio De Luigi, Maurizio Crozza e i Broncoviz, Marina Massironi, Claudio Gioè, Giuseppe Cederna, Lella Costa, Luca e Paolo, Sabina Guzzanti, Gioele Dix, Ambra Angiolini, Giuseppe Battiston, Valentina Lodovini, Ugo Dighero.

Diplomato nel 1980 alla Scuola del Teatro Stabile di Genova, dopo aver partecipato in qualità di attore e assistente alla regia a numerosi spettacoli del Teatro Stabile, inizia la sua attività di regista nel 1981 con *Il matrimonio* di Bertolt Brecht e Karl Valentin. Da allora firma numerosi spettacoli per il Piccolo Teatro di Savona, il Teatro della Tosse e per compagnie private. Tra gli altri: *È arrivato un bastimento* (Teatro della Tosse), *Il Malato Immaginario* e *Ubu Re* (Piccolo Teatro di Savona) ed è regista coordinatore per il Trio Solenghi Lopez Marchesini.

Con *Gli accidenti di Costantinopoli* da Carlo Goldoni nel 1986 inizia l'esperienza con l'Archivolto e con i Broncoviz (ovvero Maurizio Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano, Carla Signoris), che darà vita a numerosi spettacoli tra cui *L'incerto Palcoscenico* (1987), *Angeli e soli* da Italo Calvino (1989), *Barbiturico* da Raymond Chandler (1990), *Il bar sotto il mare* e *Amlieto ovvero Il principe non si sposa* (1995), scritto appositamente da Benni per la compagnia, e moltissimi spettacoli legati al settore Teatro ragazzi.

Nella stagione 1996/97 trae una serie di spettacoli dai libri di Daniel Pennac, tra cui *Monsieur Malaussène*, protagonista Claudio Bisio. Nella stagione successiva inizia invece la collaborazione con Altan, da cui nasceranno *Cuori pazzi*, 2000 e *Tinello italiano* 2011, e alcuni spettacoli sul personaggio di Pimpa. Nel 2000 mette in scena *La buona novella* dall'opera di De André. Tra gli altri spettacoli di quel periodo ricordiamo *Alice oltre lo specchio* da Lewis Carroll con Elisabetta Pozzi, *Pinocchio* di Stefano Benni con Angela Finocchiaro, *Bukowski* con Alessandro Haber e l'adattamento teatrale di due racconti di Ian McEwan: *The daydreamer* e *Conversation with a cupboard man* con Giorgio Scaramuzzino ed Eugenio Allegri.

Nel 2001 lavora con Stefano Bollani e Gianmaria Testa per *Guarda che luna* e collabora con il Festival di Borgio Verezzi e la Biennale Teatro di Venezia per *La storia di Onehand Jack* di Stefano Benni. Nel 2001 *Peter Uncino* con Milva e David Riondino segna l'inizio della collaborazione con l'autore Michele Serra, da cui nasceranno successivamente anche *I bambini sono di sinistra* con Claudio Bisio (2003), *Italiani, italiani, italioti* (2011) con Ugo Dighero e la Banda Osiris e *Father and son* (2014), interpretato ancora da Claudio Bisio.

Nel 2004 firma le regie di *Riflusso* e *Embargo* su testi di José Saramago, ospite dell'Archivolto per il progetto *I Nobel a teatro* realizzato in occasione di "Genova capitale della cultura".

Nella stagione 2005/2006 ricordiamo gli spettacoli *Cosmica Luna* da Italo Calvino e *La lunga notte del Dottor Galvan* di Daniel Pennac con Neri Marcorè.

Nella stagione 2007/2008 inizia l'esplorazione dell'universo gaberiano con due spettacoli, *Il dio bambino* con Eugenio Allegri e *Un certo signor G* con Neri Marcorè; il progetto si completa con la messa in scena dell'inedito *Io quella volta li avevo venticinque anni* (2009/2010) con Claudio Bisio ed *Eretici e corsari* (2010) con Neri Marcorè e Claudio Gioè. Sono del 2010 anche l'adattamento del romanzo di Roddy Doyle *La donna che sbatteva nelle porte*, interpretato da Marina Massironi e *La misteriosa scomparsa di W* di Stefano Benni con Ambra Angiolini.

Dalla collaborazione con il coreografo Giovanni Di Cicco sono nati molti spettacoli in cui la danza si fonde con il teatro e la letteratura, citiamo *Seta* da Alessandro Baricco (2007), *Pizzeria Kamikaze* dai racconti di Etgar Keret (2010), *La commedia delle ceneri* da Pier Paolo Pasolini (2011), *Spoon river* da Edgar Lee Masters e Fabrizio De Andrè (2018).

Dalla collaborazione con Lella Costa nascono invece *Alice* (2005), *Amlieto* (2007), *Ragazze* (2009) e *Arie* (2010).

Dal 1994 è regista di tutti gli spettacoli scritti e interpretati da Sabina Guzzanti. Dal 2013 collabora con il gruppo musical/teatrale Oblivion ed è sua la regia del recente *La bibbia riveduta e corretta*. Tra il 2012 e il 2013 firma le regie di due coproduzioni Teatro dell'Archivolto / Teatro Stabile di Genova, *Ciò che vide il maggiordomo* di Joe Orton e *La nonna* di Roberto Cossa.

Tra gli spettacoli più recenti ricordiamo anche *Berlinguer. I pensieri lunghi* con Eugenio Allegri (2011); *Quando Nina Simone ha smesso di cantare* (2013) di Darina Al-Joundi con Valentina Lodovini; *L'invenzione della solitudine* (2013) di Paul Auster con Giuseppe Battiston; *Beatles Submarine* (2014) con Neri Marcorè e la Banda Osiris; *Apocalisse* (2014) di Niccolò Ammaniti con Ugo Dighero; *La famiglia Addams* (2014), primo adattamento italiano del musical di Broadway, protagonisti Geppi Cucciari ed Elio; *Quello che non ho* (2015), dedicato a Pier Paolo Pasolini e Fabrizio De Andrè, protagonista Neri Marcorè; *Momenti di trascurabile in/felicità* di Francesco Piccolo (2017); *Da questa parte del mare* dagli scritti e le canzoni di Gianmaria Testa, con Giuseppe Cederna (2017); *Alda – Diario di una diversa* (2018) con Milvia Marigliano nei panni della Merini. A febbraio 2019 ha debuttato *Tango del calcio di rigore*, che rinnova il suo sodalizio con Neri Marcorè, qui protagonista insieme a Ugo Dighero e Rosanna Naddeo.

In campo lirico, particolarmente attento alla musica del Novecento, ha firmato regie per numerosi teatri: per la Scala di Milano *Vita* di Marco Tutino (2003); per il Regio di Torino *La Rondine* di Giacomo Puccini (1994), *Tamerlano* di Georg Friedrich Haendel (1997), *Street Scene* di Kurt Weill (1995), *Nella colonia penale* di Philip Glass (2002), *Un tram che si chiama desiderio* di André Previn (2003); per l'Arena di Verona *Dylan Dog* e *Peter Uncino* di Marco Tutino; per il Teatro Comunale di Jesi l'opera balletto *Corto Maltese* di Paolo Conte; per il Teatro dell'Opera di Metz *Cyrano* di Marco Tutino (2002); per il Regio di Parma *Dinorah* di Giacomo Meyerbeer (2000); per il Teatro dell'Opera di Roma *Il gatto con gli stivali* di Marco Tutino (2004); per il Teatro Massimo di Palermo *Simon Boccanegra* di Giuseppe Verdi (2007) poi replicato all'Opera di Nizza, al Comunale di Bologna, al Regio di Parma e nel Sultanato dell'OMAN; per il Comunale di Bologna il dittico composto da *Il prigioniero* di Luigi Dallapiccola e *Risorgimento* di Lorenzo Ferrero (2010); per il Teatro Sociale di Rovigo *La visita meravigliosa* di Nino Rota (1993); per il Teatro Verdi di Pisa *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini (1999); per il Teatro Sociale di Como *Don Procopio* di Georges Bizet (1995); per l'As.li.co *I quattro rusteghi* di Ermanno Wolf Ferrari (1993) e *L'Amico Fritz* di Pietro Mascagni (1994).

Con il Teatro Carlo Felice di Genova ha lavorato per *Candide* di Leonard Bernstein (2004) e per una rielaborazione de *Il barbiere di Siviglia* con narratore Maurizio Crozza (2005) e più recentemente ha firmato le regie di *La traviata* di Giuseppe Verdi (2016, 2018) e *La Rondine* di Giacomo Puccini (2018).

Per la TV è stato capoprogetto e autore delle prime due edizioni di *Crozza Italia* su LA7, di *Neri Poppins* con Neri Marcorè per Rai 3 e “*dramaturg*” per *Uno due tre stella* con Sabina Guzzanti (LA7). È stato inoltre autore e coordinatore artistico per Rai 3 per il *Concertone del 1 maggio 2011*.

Ha insegnato dal 1982 al 1997 alla Scuola di Recitazione del Teatro Stabile di Genova (oggi Scuola del Teatro Nazionale di Genova), con cui ha ripreso a collaborare nel 2018 e da alcuni anni tiene corsi inerenti alla regia teatrale presso l'Accademia Ligustica di Genova.

Giorgio Gallione ha vinto due volte il Biglietto d'oro dell'Agis, nel 1991 per *Angeli e Soli* e nel 2008 per *Un certo signor G* e ha ricevuto il Premio Hystrio alla regia nel 2005.

Alla sua carriera di regista (che comprende più di 130 spettacoli) nel 2012 è stata dedicata una mostra, intitolata *Un'idea di teatro, un teatro di idee* e ospitata da Palazzo Ducale Genova – Fondazione per la Cultura.

febbraio 2019